



Istituto di Istruzione Superiore "Via Sarandi 11"
Segreteria: via della Cecchina, 20 00139 Roma
tel. 06 121123505 - fax 06 87136288
E-mail rmis02300r@istruzione.it

Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
U. S. R. per il Lazio



Sede Associata "Federico Cesi"
via Sarandi, 11 00139 Roma tel. 06 121123524 - fax 06 8175291
E-mail sede.cesi@iisviasarandi.it

Sede Associata "Sisto V"
via della Cecchina, 20 Roma tel. 06 121123505 - fax 06 87136288
E-mail rmis02300r@istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 21 dicembre 2018*

INDICE

PREMESSA	pag 3
Sez. 1-PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO	pag 4
1.1 Tipologia, sedi, indirizzi	pag 4
1.2 Analisi del contesto territoriale	pag 9
1.3 Analisi della popolazione studentesca	pag 11
1.4 Principi ispiratori della Mission di Istituto	pag 11
SEZ. 2 - PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag 12
2.1 Finalità generali del P.T.O.F. dell'IIS VIA SARANDI'	pag 12
2.2 Priorità, traguardi ed obiettivi in relazione al RAV	pag 12
2.3 Analisi dei risultati delle prove INVALSI	pag 14
2.4 Piano di miglioramento dell'Offerta Formativa – Linee guida	pag 15
2.5 Macro-aree d'intervento e progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa	pag 17
SEZ. 3 -LE NOSTRE SCELTE	pag 19
3.1 Alternanza scuola-lavoro	pag 19
3.2 Formazione del personale scolastico	pag 21
3.3 Scuola digitale	pag 23
3.4 Didattica laboratoriale e utilizzo dei locali scolastici in orario extracurriculare	pag 29
3.5 Iniziative di sostegno e recupero	pag 31
3.6 I nostri progetti	pag 32
3.7 Programmazione materia alternativa	pag 42
SEZ. 4 - FABBISOGNO DI PERSONALE	pag 44
4.1: Organico di potenziamento	pag 44
• <i>ALLEGATO 1</i>	pag 45
• <i>ALLEGATO 2</i>	pag 48
• <i>ALLEGATO 3</i>	pag 49

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto d'Istruzione Superiore di Stato "IISVIA SARANDI" di ROMA, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è *"il documento base che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola e chiarisce la progettazione curricolare, extracurricolare e organizzativa"*. Viene aggiornato, rivisto e modificato annualmente, sulla base di esperienze e osservazioni da parte di tutte le componenti della comunità scolastica ed extrascolastica.

La nuova offerta formativa così come delineata dalla legge 107, sarà caratterizzata da attività di consolidamento, potenziamento, sostegno, organizzazione e progettazione per il raggiungimento degli obiettivi formativi in conformità con le seguenti disposizioni normative:

- a) commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della legge 107/2015
- b) art. 3 del Dpr 275/99
- c) art. 6 DPR 80/2013 (RAV)
- d) testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- e) vigente CCNL 2006-2009 comparto scuola e successivi aggiornamenti
<http://www.normativa.it>

La professionalità e la responsabilità caratterizzano da sempre tutto il personale che opera in questo Istituto. Questo innalza i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, contrasta le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e consente di mettere in atto tutte le strategie che permettono di affrontare la dispersione scolastica.

Nel progettare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto ha tratto ispirazione dalla legge 107 per individuare una serie di elementi-cardine :

- fornire una preparazione di base unitaria con specificità professionalizzanti;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche;
- promuovere lo sviluppo delle competenze digitali;
- rendere sempre più centrale la realizzazione di una didattica laboratoriale;
- realizzare percorsi significativi di alternanza scuola-lavoro;
- favorire l'apertura della comunità scolastica al rapporto con Enti pubblici e locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- sviluppare percorsi ed interventi formativi diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti;
- mirare all'individualizzazione e alla valorizzazione sia dell'intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali), sia degli interventi di supporto e sostegno, con modalità proprie per gli studenti di origine straniera;
- incentivare la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo (ALLEGATO 1) ed inoltre :

- ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 19 dicembre 2018;
- è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21/12/2018 con delibera n.7;
- dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- viene pubblicato su "Scuola in Chiaro".

SEZ. 1 PRESENTAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

1.1 TIPOLOGIA, SEDI, INDIRIZZI

L'Istituto di Istruzione Superiore Sarandì – articolato nelle sedi di Via della Cecchina e di Via Sarandì - è caratterizzato dalla presenza di 3 Indirizzi - Liceo Artistico, Istituto Professionale (diurno e serale) e Istituto Tecnico per la Meccanica, Meccatronica ed Energia- e si colloca nel III Municipio (ex IV) della città di Roma.

SEDE ASSOCIATA di VIA SARANDI'	SEDE ASSOCIATA di VIA DELLA CECCHINA
<p>La sede di via Sarandì 11, si trova a poche centinaia di metri dalla fermata della metro B1 Ionio capolinea. Il plesso scolastico accoglie le attività del corso del Liceo Artistico. Nella sede, in orario pomeridiano, sono attive diverse associazioni sportive che utilizzano la palestra dell'Istituto.</p>	<p>La sede di via della Cecchina 20, si trova tra via della Bufalotta e viale Ionio. Il plesso scolastico accoglie le attività dei corsi del Liceo Artistico, dell'I.T. per la Meccanica, meccatronica ed energia e del dell'indirizzo professionale di Manutenzione e Assistenza Tecnica (diurno e serale). Nella sede, sfruttando l'apertura pomeridiana, sono attive diverse associazioni sportive che utilizzano la palestra dell'Istituto.</p>
<p style="text-align: center;">LICEO ARTISTICO</p> <p>Indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grafica • Audiovisivo e multimediale • Design (Industria, Arte della Moda - Arte del Libro) • Arti Figurative • Architettura e Ambiente <p>Codice Meccanografico: LICEO ARTISTICO RMSL023014</p>	<p style="text-align: center;">LICEO ARTISTICO</p> <p>Indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Grafica • Audiovisivo e multimediale • Design (Industria, Arte della Moda - Arte del Libro) • Arti Figurative • Architettura e Ambiente <p>Codice Meccanografico: LICEO ARTISTICO RMSL023014</p>
	<p style="text-align: center;">ISTITUTO TECNICO per la MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA</p> <p>Codice Meccanografico: in attesa da USR</p>
	<p style="text-align: center;">MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA</p> <p>Codice Meccanografico: RMRI02301C Codice Meccanografico: IPSIA SERALE RMRI02350R</p>
<p style="text-align: center;">Via Sarandì 11 – 00139 Roma Tel. 06 12112 3524</p>	<p style="text-align: center;">Via della Cecchina 20 -00139 Roma Tel. 06 12112 3505</p>
Email: info@iisviasarandi.it	
Sito: www.iisviasarandi.it	

LICEO ARTISTICO

Il **Liceo Artistico** è finalizzato allo studio teorico e pratico dell'Arte, applicata a vari settori specifici d'indirizzo. L'obiettivo è dare espressione concreta alla creatività e capacità progettuale, padroneggiando i processi operativi legati all'indirizzo prescelto. Oltre ad una solida preparazione di base nelle materie letterarie, matematico-scientifiche e in lingua straniera, la formazione si compie tramite lo studio della storia dell'arte e dei linguaggi artistici e l'acquisizione di tecniche grafiche ed esecutive nonché pittoriche, plastiche, architettoniche e multimediali.

L'apprendimento avviene anche attraverso la pratica di laboratorio e le ore di alternanza scuola/lavoro, per avviare un contatto e favorire un positivo inserimento nella realtà produttiva.

I laboratori di materie artistiche nei primi due anni hanno funzione orientativa, negli ultimi funzione specializzante ed operativa. Il primo biennio di Liceo Artistico è comune a tutti gli indirizzi del triennio successivo. Il proseguimento degli studi è possibile presso l'Accademia di Belle Arti, l'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche e tutte le facoltà universitarie, con lauree di primo e secondo livello.

Indirizzi

1. GRAFICA
2. AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE
3. DESIGN (Industria, Moda, Libro)
4. ARTI FIGURATIVE
5. ARCHITETTURA E AMBIENTE

Piani di studi (come da D.P.R 89/2010): <http://www.iisviasarandi.it/site/nuovi-iscritti/quadro-orario.html>

ISTITUTO TECNICO per la MECCANICA, MECCATRONICA ed ENERGIA

L'indirizzo "**Meccanica, meccatronica ed energia**" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, sia competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni, sia competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Il diplomato presso l' I.T.:

- collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi
- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

L'indirizzo prevede due articolazioni distinte: "Meccanica e meccatronica" ed "Energia". L'articolazione **energia** ha come finalità quella di approfondire in particolare le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente. Nell'articolazione **meccatronica** lo scopo è quello di approfondire, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Piani di studi (come da D.P.R 88/2010): <http://www.iisviasarandi.it/site/nuovi-iscritti/quadro-orario.html>

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

L'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" forma tecnici specializzati in impiantistica **termotecnica ed elettronica** in particolare sviluppano lo studente:

- capacità di intervenire per controllo e/o ripristino sugli impianti civili ed industriali con l'uso di strumenti e tecnologie specifiche;

- conoscenza di schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili e delle norme antinfortunistiche;
- capacità di organizzazione tecnica e di gestione, con assunzione di responsabilità.

Al termine dei cinque anni si consegue il Diploma di Scuola Secondaria Superiore che dà la possibilità di inserirsi velocemente nel mondo del lavoro o di continuare gli studi universitari grazie alle competenze e capacità specifiche e ad una buona cultura generale: si dà infatti grande importanza alle discipline di area comune, che contribuiscono alla qualità del profilo di uscita del Diplomato.

Il corso prevede la partecipazione a *stage* **presso aziende di settore**, presenti nel territorio.

È ATTIVO INOLTRE IL CORSO SERALE PER OPERATORE DI “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”.

Piani di studi (come da D.P.R 87/2010): <http://www.iisviasarandi.it/site/nuovi-iscritti/quadro-orario.html>

In allegato possono essere visionati la Tabella tassonomica (ALLEGATO 2) e la Tabella di condotta (ALLEGATO 3).

Organigramma

L'ufficio di Presidenza risulta così composto:

DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Daniela CRESTINI

<i>1° Collaboratore del DS</i>	<i>2° Collaboratore del DS</i>
<i>2 Collaboratori Sez. Ass. Via della Cecchina</i>	<i>2 Collaboratori Sez. Ass. Via Sarandì</i>
<i>1 Coord. della didattica Sez. Ass. Via della Cecchina, Corso serale</i>	

DOCENTI FF.SS./RESPONSABILI DI SETTORE

<i>Gestione P.T.O.F.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F./P.T.O.F. nel corso dell'anno - Monitora realizzazione dei progetti - Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni - Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economico-amministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa - Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali
<i>Rapporti dell'Istituto con Enti Esterni ed Alternanza Scuola-Lavoro (uno per sede)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Promuove e supporta la realizzazione di progetti formativi di interesse d'intesa con Enti e Istituzioni - Individua interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività integrate - Promuove e coordina le attività di scuola-lavoro e stages formativi; - Coordina i rapporti e le attività con la Formazione professionale. - Favorisce l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro - Organizza conferenze ed incontri di particolare interesse professionale
<i>Sostegno agli studenti (uno per sede)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti neo-iscritti - Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica - Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione - Predispone iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento della qualità dell'istruzione - Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio, disabilità - Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni
<i>Sostegno (uno per sede)</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina l'attività degli insegnanti di sostegno, con particolare riferimento alla documentazione prevista dalla normativa - Collabora con il DS in sede di GLHI - Collabora con gli enti e le figure preposte al Piano Annuale dell'Inclusione - Coordina il piano di assistenza specialistica - Svolge compiti di consulenza e supporto organizzativo nella progettualità d'area

<i>Orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforza una rete operativa territoriale tra tutte le attività finalizzate alla promozione dell'orientamento - Incrementa le iscrizioni ai corsi diurno e serale - Fa conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto alle famiglie e agli alunni delle Scuole medie del territorio - Fornisce informazioni sugli indirizzi di studio presenti in Istituto in ordine a percorsi formativi e sbocchi occupazionali - Fornisce materiale informativo circa il P.T.O.F. d'Istituto, pieghevole di presentazione, piani di studio alle scuole medie del territorio - Organizza gli Open Days e i corsi laboratori pomeridiani - Organizza con lo staff di competenza giornate o incontri di orientamento post diploma
---------------------	---

SERVIZI AMMINISTRATIVI

DSGA

Didattica
Contabilità
Personale
Protocollo
Magazzino - acquisti
Fiscale
Segreteria F. Cesi

La segreteria è aperta al pubblico nella sede di Via della Cecchina n.20

<i>uff. Didattica</i> dal LUNEDÌ al VENERDÌ	dalle ore 8.00 alle 14.00
MARTEDÌ	dalle ore 12.00 alle 14.00
MERCOLEDÌ	dalle 14.30 alle 17.30
VENERDÌ	dalle ore 8.00 alle 10.00

L' ufficio Didattica della Segreteria nella sede di Via Sarandì 11

dal LUNEDÌ al VENERDÌ	dalle ore 8.00 alle 14.00
-----------------------	---------------------------

COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI ISTITUTO (triennio 2018-2021)

<i>Presidente (genitore)</i>	<i>Dirigente Scolastico</i>
<i>4 Genitori</i>	<i>8 Docenti</i>
<i>4 Alunni</i>	<i>2 Ata</i>

1.2 ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Il Territorio del III Municipio si estende nel quadrante Nord-Nord/Est di Roma e si presenta come una città di medie dimensioni (Popolazione iscritta in anagrafe al 31/12/2013: 204.623 unità; Densità: 2.103,1 ab/kmq – superficie : 100 kmq ca) con tutte le caratteristiche di una larghissima periferia urbana . Questa ampiezza, che rappresenta per alcuni aspetti una criticità, fa sì comunque che sul territorio siano presenti numerosi soggetti che possono entrare, se sollecitati, in significativa sinergia con una istituzione scolastica e, nella fattispecie, con la nostra scuola : Reti scolastiche; CPIA per l’Educazione permanente; Centri di aggregazione e cultura giovanile; Centri/sportelli per l’Orientamento, il riorientamento ed il lavoro; Soggetti associativi di impresa; Centri di Formazione; Cooperative di supporto, di contenimento e di superamento del disagio, fisico e psicologico; realtà istituzionali – Municipio III - impegnate in diversi settori, dalla cittadinanza straniera ai servizi per Disabili; Biblioteche e centri culturali. Il contributo dell’Ente locale di riferimento, la (ormai ex) Provincia di Roma ora Area Metropolitana di Roma Capitale, si concretizza in modo significativo nell’Assistenza specialistica agli studenti diversamente abili; più discontinuo l’affiancamento e supporto per la manutenzione ed il miglioramento della situazione degli spazi, interni ed esterni, a questo aspetto si cerca dunque di ottemperare con risorse interne e con l’ausilio delle competenze dei docenti e degli alunni del settore Manutenzione.

Da un punto di vista socio-economico, il III Municipio, vista la sua ampiezza ed il numero degli abitanti, è caratterizzato da una poliedrica e variegata popolazione che va dalla piccola e media borghesia impiegatizia a professionisti ed imprenditori. Inoltre un vincolo significativo per l’istituto è costituito dal sistema dei trasporti : per una scuola come la nostra che riferisce ad un bacino di utenza territorialmente molto ampio (anche fuori comune), un buon funzionamento dei trasporti, urbani ed extraurbani costituisce elemento importante; molte sono le linee di Autobus che servono le due sedi dell’Istituto. Si può dire che un miglioramento al trasporto è stato fornito dall’apertura della fermata JONIO della metro B nei pressi di una delle due sedi.

L’Istituto ha da sempre ricercato contatti con soggetti organizzati del territorio e dell’utenza per migliorare l’O.F. stabilendo significative azioni d’interesse per la scuola, ad.es.:

SOGGETTO	AZIONI DI INTERESSE PER LA SCUOLA
RETE BIBLIOTECHE SCOLASTICHE LAZIALI	Servizi culturali per il territorio; promozione Convegni di interesse culturale e civile.
ALVEARE PER IL SOCIALE E ALVEARE CINEMA	Corsi di formazione e attività di Alternanza Scuola Lavoro.
DAIKIN ITALY spa	Corsi di formazione e attività di Alternanza Scuola Lavoro.
IDO- Istituto di Ortofonia	Attività di prevenzione, sostegno e superamento di situazioni di rischio; Corsi di formazione per studenti, docenti e genitori.
FORMA CAMERA - Az. della Camera di Commercio di Roma	Corsi per la formazione imprenditoriale.
MUSEO MAXXI	Corsi di formazione e attività di Alternanza Scuola Lavoro.
MUSEO MACRO	Corsi di formazione e attività di Alternanza Scuola Lavoro.
TOOLIT srl	Corsi di formazione e attività di Alternanza Scuola Lavoro.
BARBARIAN SCHOOLS RUGBY CLUB	Corsi di formazione; Attività/gare sportive scolastiche anche a livello territoriale.
ROMA TRE- Dip. di Scienze della Formazione	Corsi di formazione e attività di Alternanza Scuola Lavoro.
UNIV. "LA SAPIENZA"	Corsi di formazione e attività di Alternanza Scuola Lavoro.
PREFETTURA DI ROMA	Progetto "Scuole Sicure".
FERROVIE DELLO STATO	Progetti e attività di Alternanza Scuola Lavoro.
III MUNICIPIO: CONSULTA PER I PROBLEMI DEI CITTADINI DISABILI -	Sensibilizzazione ed educazione ai problemi dell'handicap; sportello di ascolto.
COOP.VA SOCIALE "EUREKA"	Attività di assistenza specialistica nelle Scuole, assistenza domiciliare e assistenza per soggetti in casa-famiglia.
COOP.VA SOCIALE "1001 NOTTE"	Attività di assistenza specialistica nelle Scuole, assistenza domiciliare e assistenza per soggetti in casa-famiglia.
E.RI.FO - ENTE RICERCA E FORMAZIONE	Progetti europei percorsi di Tirocinio di inserimento lavorativo.
RETE ISTITUZIONI SCOLASTICHE III E IV MUNICIPIO	Promozione di attività territoriali sui temi dell'Istruzione; coord. delle istituzioni scolastiche presenti sul Territorio

1.3 ANALISI DELLA POPOLAZIONE STUDENTESCA

All'interno della popolazione studentesca, sono presenti anche:

- alunni non italiani, provenienti in grande maggioranza da Europa e Asia; nazionalità prevalenti : rumena, filippina, albanese; tra questi alunni italiani di recentissima immigrazione (*serie storica: 12% ca.*);
- studenti provenienti da altri Istituti (*serie storica: 15% ca.*);
- alunni diversamente abili, con casi di autismo grave, alunni carrozzati e alunni con fabbisogno di assistenza di base e/o studenti con disturbi evolutivi specifici e/o studenti in condizioni di svantaggio (socio-economico e linguistico culturale, relazionale) (*serie storica: 15% ca.*).

Il livello socio economico delle famiglie del Territorio di riferimento (intercomunale e intermunicipale) è eterogeneo: i genitori degli alunni appartengono, per gran parte, al ceto impiegatizio, dei lavoratori dipendenti con una percentuale minore di insegnanti ed operai e una presenza di imprenditori, liberi professionisti e commercianti.

Uno degli aspetti più significativi legati al profilo generale della popolazione scolastica è rappresentato dall'ampiezza territoriale del nostro bacino di utenza, il che comporta la presenza di un diffuso pendolarismo, fenomeno che in alcuni casi limita la possibilità di frequentare con continuità un'offerta pomeridiana integrativa e/o di arricchimento del curriculum. D'altra parte il fatto che il nostro istituto si inserisca sostanzialmente in una larghissima fascia urbana, che riversa nella scuola tutte le sue contraddizioni, ha spinto storicamente la scuola ad assumere e realizzare offerte formative annuali il più possibile aggiornate, fondate innanzitutto su una piena e costante disponibilità all'accoglienza e all'inclusione e sviluppate sempre di più attraverso forme diffuse di flessibilità didattica. Inoltre la rete di relazioni che abbiamo costruito con altre istituzioni scolastiche, gli enti, i privati, le agenzie formative, le associazioni culturali presenti sul territorio, ha contribuito a dare all'esterno l'immagine di un Istituto attivo e all'avanguardia.

1.4 PRINCIPI ISPIRATORI DELLA MISSION DI ISTITUTO

Il P.T.O.F. dell'IIS Sarandì si ispira ai principi di:

1. Uguaglianza
2. Imparzialità
3. Continuità
4. Accoglienza ed integrazione
5. Partecipazione

La scuola si propone di essere:

- a) una comunità dove alunni, famiglie, e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costituiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno;
- b) un centro di cultura capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative;
- c) un luogo dove si esplica la progettualità didattica e il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità, rendicontabilità e responsabilità.

e mira alla formazione di un alunno:

- consapevole di sé e degli altri;
- capace di collaborare in modo costruttivo;
- abituato a porsi domande e a ricercare risposte;
- solidale e aperto anche verso chi è diverso per razza, religione, cultura, abitudini, stato sociale, condizione fisica.

E' per questo che l'Istituto si impegna a promuovere la formazione su due livelli:

- livello teorico-culturale che consente la più ampia preparazione culturale e scientifica possibile anche in previsione della continuazione degli studi in ambito universitario e para-universitario;
- livello tecnico professionale che permette l'acquisizione di conoscenze e abilità per l'esercizio della professione.

SEZ. 2 PIANIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2.1 FINALITÀ GENERALI DEL P.T.O.F. DELL'IIS VIA SARANDI'

L'attività dell'IIS "Via Sarandì" di Roma si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010, degli Istituti Tecnici di cui al DPR 88/2010 e degli Istituti Professionali di cui al DPR 87/2010 degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studental successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Il presente documento s'ispira alle finalità complessive della legge:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
- Rispetto delle differenze e delle identità
- Rispetto dei processi e dei ritmi di evoluzione propri di ciascun individuo
- Educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità

2.2 PRIORITÀ', TRAGUARDI E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

PRIORITA'	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	Implementazione metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento all'ulteriore diffusione/applicazione delle TIC	Miglioramento processi insegnamento-apprendimento; crescita della motivazione allo studio e incremento tasso di successo scolastico
RISULTATI PROVE INVALSI	Implementazione/consolidamento di alcune Competenze chiave : la competenza linguistica (L1/L2) ; la competenza logico-matematica;	Miglioramento esiti prove nazionali Italiano/Matematica

e le motivazioni della scelta effettuata sono quelle che si vanno ad esporre di seguito.

La scuola esprime una buona qualità di azione nei settori dell'Inclusione e dell'integrazione (disabilità, cittadinanza straniera, BES, DSA, studenti provenienti da altri Istituti), in quello delle competenze di cittadinanza (contrasto bullismo/omofobia, sensibilizzazione alla Legalità e all'Ambiente) e nell'ambito del contenitore Scuola/lavoro, la compilazione del presente RAV - una ricerca/azione che ha consentito di promuovere nella scuola un importante processo di riflessione e di autoanalisi - ha fatto emergere, ed ha messo al centro del PdM di istituto, le seguenti priorità: l'incremento ulteriore, rispetto a quanto sin qui sviluppato, della diffusione/stabilizzazione di metodologie didattiche innovative per il miglioramento delle competenze chiave e di base e della motivazione allo studio (v. "priorità" 1) e, nello stesso tempo, per lo sviluppo di tutte quelle azioni per rendere l'aula di classe uno spazio didatticamente "dinamico", a partire dall'applicazione diffusa dell' ITB. In questo quadro, l'Istituto considera un'altra priorità il miglioramento degli esiti delle Prove Invalsi, oggi non del tutto soddisfacenti(v. priorità 2).

Nelle priorità di II fase, da affrontare nel prossimo PdM, la riflessione che si è sviluppata in proposito ha individuato il potenziamento delle azioni finalizzate a valorizzare i risultati a distanza, sia che si tratti di studenti diplomati che di studenti da indirizzare ad una continuità formativa a carattere regionale, anche attraverso l'incremento dei livelli di feed-back tra scuola e studenti in uscita.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Allineamento piani di lavoro dei Dipartimenti e delle discipline all'innovazione didattica permanente; rafforzamento competenze linguistiche e logico-matematiche
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	Fare delle aule di classe degli spazi "dinamici" di apprendimento, uscendo altresì dalla logica rigida dei gruppi-classi e implementando l'attrezzatura tecnologica
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE	Attivare una formazione docenti continua in coerenza con la priorità/obiettivo di processo dell'implementazione dell'innovazione didattica
INTEGRAZIONE TERRITORIO E RAPPORTI FAMIGLIE	Consolidamento/implementazione progettazione e attività di rete; attivazione di incontri di inizio A.S. tra Consigli di classe e famiglie

e le motivazioni della scelta effettuata sono quelle che si vanno di seguito ad esporre.

Gli Obiettivi di processo individuati sono del tutto funzionali ad un avvicinamento significativo alle priorità stabilite. Sin dal prossimo anno, infatti, procedere ad un allineamento più forte e condiviso dei piani di lavoro dei Dipartimenti e dei Consigli di classe con modalità di insegnamento/apprendimento legate sempre di più all'innovazione metodologica permetterà di attivare un circuito virtuoso che, questo è l'auspicio, consenta di mettere a regime modalità di lavoro già praticate dalla scuola ma che necessitano di una definitiva "messa a regime".

In questo quadro, la progressiva modifica della "percezione" e delle modalità d'uso tradizionale degli ambienti di apprendimento si colloca come passaggio estremamente importante; del tutto nuova l'applicazione della "flipped-class", obiettivo individuato tra i più importanti nell'arco del triennio ed a cui, per molti versi, è affidato anche quel miglioramento nelle principali competenze-chiave (linguistiche, matematico-scientifiche) il cui livello costituisce uno degli aspetti più urgenti da modificare in positivo.

Il rilancio ed il potenziamento della Formazione docenti su questi temi pertanto si colloca come esigenza non più rinviabile, su cui puntare in maniera decisa anche per valorizzare le numerose sensibilità e competenze già presenti tra gli insegnanti.

Per quello che riguarda la continuità e l'orientamento, si prevede di promuovere sin dal prossimo anno scolastico una maggiore attenzione per le politiche di uscita, con particolare riferimento ai risultati a distanza: troppo spesso è accaduto di mantenere legami troppo deboli, ovvero di perderli del tutto con i nostri studenti diplomati, soprattutto con quelli che scelgono di continuare gli studi. In ultimo, ma non meno importante, l'incremento dei rapporti di Rete va letto come strumento trasversale di potenziamento e supporto degli aspetti sopra descritti e nella stessa direzione va l'incremento dell'attenzione della scuola per le famiglie, da coinvolgere sin da subito, in particolare per il primo Biennio, nel percorso scolastico dei propri figli.

2.3 ANALISI DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di debolezza e di forza.

La criticità più forte in quest'ambito è costituita, come appare anche dagli esiti scolastici finali, dal permanere di una debolezza diffusa nelle competenze linguistiche e logico-matematiche; al valore di rubrica scelto contribuisce non poco una diffusa ostilità di docenti, studenti e anche famiglie per questo tipo di azione, che viene percepita come forma indebita di un maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione del Collegio dei Docenti: il paradosso che spesso ne consegue è che *i risultati delle prove sono inferiori alle reali capacità degli studenti*. In ogni caso, dagli esiti registrati anche quest'anno, il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile e la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale.

Per cercare di migliorare i risultati delle prove invalsi ma soprattutto per aumentare il successo scolastico e personale di ogni studente saranno proposte:

- attività di valorizzazione delle eccellenze
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace
- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi deve inoltre prevedere:

- un'attenta analisi di quelli che sono i processi di innovazioni legati alle specificità del campo artistico/tecnologico e di quello professionale della manutenzione anche tramite il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, l'uso delle nuove tecnologie, il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.
- un'apertura al territorio che si articolerà anche nel potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato
- una valorizzazione dei processi di integrazione articolati su ambiti di azione plurimi
- la promozione permanente delle attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica deve sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Nelle due sedi dell'Istituto deve essere predisposto un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

E' inoltre necessario continuare a sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, dei molteplici Musei, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA LINEE GUIDA

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'INVALSI e dall'ISTAT, è stato accertato che nel nostro Istituto le aree da migliorare sono:

Area ESITI DEGLI STUDENTI – Risultati scolastici

- **PRIORITA'1.** Implementazione metodologie didattiche innovative, con particolare riferimento all'ulteriore diffusione/applicazione delle tic

AZIONI:

- realizzare esperienze laboratoriali su pratiche didattiche innovative e con utilizzo di strumenti digitali
- realizzare l'innovazione e l'adeguamento delle dinamiche docente-classe nei processi di insegnamento/apprendimento, anche attraverso l'introduzione di esperienze di "classe capovolta"(flipped-class) e affini
- realizzare ambienti di apprendimento adeguati e motivanti dal punto di vista strumentale e delle attrezzature, con particolare riferimento all'utilizzo dell'innovazione tecnologica
- realizzare/implementare una infrastruttura di rete telematica efficiente ed efficace raggiungendo la completa copertura della scuola con rete LAN/WLAN
- realizzare un corso di Formazione docenti sui metodi e sulle pratiche legate all'utilizzo della didattica innovativa e digitale condotto da Enti appartenenti al settore (in presenza e a distanza)

Area ESITI DEGLI STUDENTI – Risultati prove invalsi

- **PRIORITA'2.** Implementazione/consolidamento di alcune Competenze chiave : la competenza linguistica (L1/L2) ; la competenza logico-matematica

AZIONI:

- Stilare ed effettuare prove iniziali e di metà anno per classi parallele, in particolare per le classi di biennio e per le discipline Italiano e Matematica
- Strutturare attività di recupero con didattiche innovative e utilizzo di strumenti digitali

IDEA GUIDA: incrementare la diffusione/stabilizzazione di metodologie didattiche innovative per il miglioramento delle competenze chiave e di base e della motivazione allo studio e, nello stesso tempo, per lo sviluppo di tutte quelle azioni per rendere l'aula di classe uno spazio didatticamente "dinamico", a partire dall'applicazione diffusa dell'innovazione tecnologica

TRAGUARDO: miglioramento processi insegnamento-apprendimento; crescita della motivazione allo studio e incremento tasso di successo scolastico.

• OBIETTIVI DI PROCESSO

A. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: allineare i piani di lavoro dei Dipartimenti e delle discipline all'innovazione didattica permanente; rafforzare le competenze linguistiche e logico-matematiche.

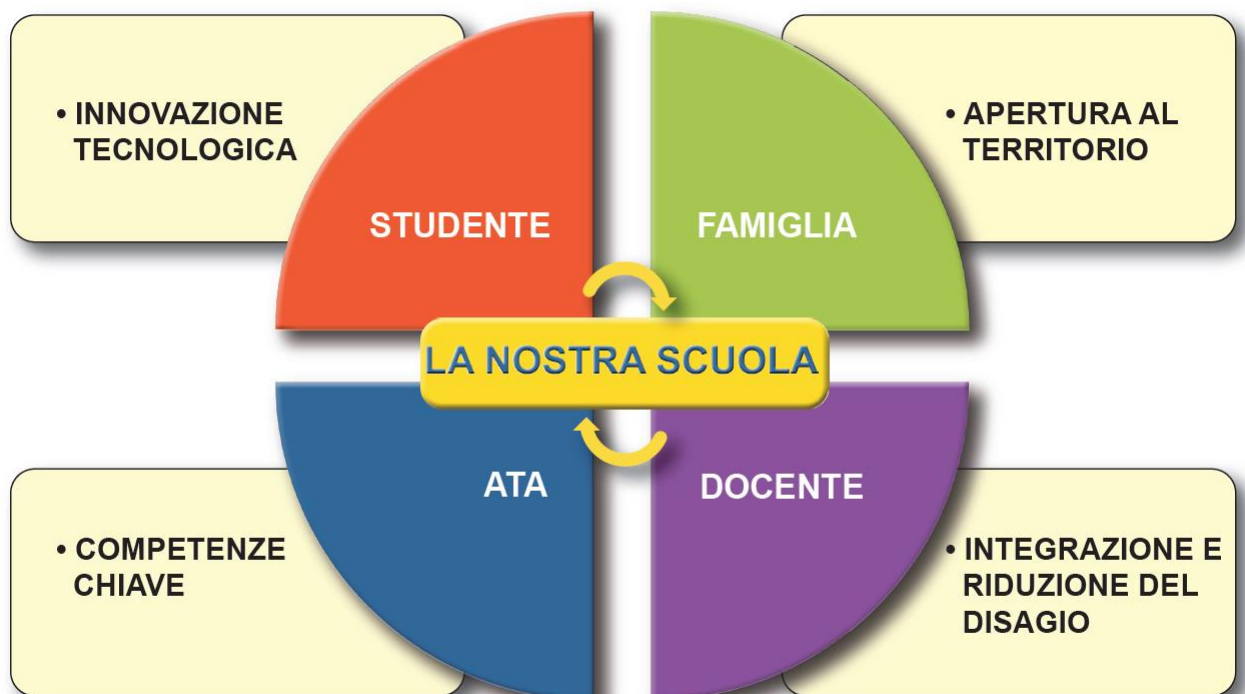
B. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: fare delle aule di classe degli spazi "dinamici" di apprendimento, uscendo altresì dalla logica rigida dei gruppi-classi e implementando l'attrezzatura tecnologica.

C. SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE: attivare una formazione docenti continua in coerenza con la priorità/obiettivo di processo dell'implementazione dell'innovazione didattica.

D. INTEGRAZIONE TERRITORIO E RAPPORTI FAMIGLIE: consolidare/implementare la progettazione e l'attività di rete; attivazione di incontri di inizio a.s. tra Consigli di classe e famiglie.

2.5 MACRO AREE D'INTERVENTO E PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di dare attuazione alle indicazioni RAV di Istituto (priorità e traguardi/obiettivi di processo) e di incrementare l'efficacia/efficienza del sistema/contexto culturale e formativo territoriale attraverso la costituzione di una rete integrata, l'Istituto decide di strutturare l'Offerta Formativa individuando quattro macro aree d'intervento, che pongano lo studente al centro del processo educativo intorno al quale ruotano i docenti, il personale ATA e le famiglie. Ciò significa puntare sulle sue potenzialità, utilizzando le sue conoscenze come pretesto per guidarlo a "scoprire se stesso". Vuol dire promuovere l'insegnamento educativo di cui parla E.Morin, ossia "...trasmettere non del puro sapere, ma una cultura che permetta di comprendere la nostra condizione e di aiutarci a vivere; essa è nello stesso tempo una maniera di pensare in modo aperto e libero."



OBIETTIVI MACRO AREE

A) APERTURA AL TERRITORIO:

- 1) Valorizzare la scuola come comunità attiva aperta al territorio, alle organizzazioni del terzo settore e alle imprese
- 2) Sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- 3) Attivare scambi e progetti con le associazioni del territorio
- 4) Gestire e aumentare i collegamenti in rete con altre realtà
- 5) Diffondere la "cultura" digitale nel Territorio

B) INTEGRAZIONE E RIDUZIONE DEL DISAGIO

- 1) Ridurre la dispersione attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico
- 2) Favorire l'integrazione socio- affettiva- culturale in un clima di permanente accoglienza
- 3) Favorire processi di riorientamento
- 4) Elevare le competenze professionali (pedagogiche e didattiche)
- 5) Favorire la collaborazione tra tutto il personale scolastico al fine di elaborare strategie comuni tali da ridurre al massimo i disagi
- 6) Incrementare in modo significativo il contesto strumentale della scuola relativo all'Innovazione tecnologica

C) COMPETENZE CHIAVE

- 1) *"Aiutare lo studente a farsi carico del proprio processo di apprendimento "* (cit. LeridaCisotto 2007)
- 2) Stimolare approcci e riflessioni metacognitive
- 3) Stimolare l'apprendimento in modo significativo e gratificante
- 4) Promuovere la consapevolezza che le competenze chiave sono trasversali a tutte le discipline, stimolare l'elaborazione di connessioni interdisciplinari
- 5) Favorire l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza al fine di consentire allo studente di operare in autonomia negli ambiti della costruzione del sé, dell'interazione con gli altri e del rapporto con la realtà, sia nel successivo percorso di apprendimento che nella futura vita lavorativa

D) INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- 1) Sviluppare e diffondere metodologie didattiche ed educative a carattere partecipativo attraverso l'innovazione tecnologica, anche promuovendo la formazione dei docenti
- 2) Creare spazi alternativi per l'apprendimento adeguati e motivanti dal punto di vista strumentale e delle attrezzature, fondati sull'applicazione della didattica digitale e multimediale
- 3) Realizzare la piena connettività dell'Istituto
- 4) Aumentare in modo significativo gli ausili hardware e software e la loro applicazione sistematica nelle attività, didattiche e generali, dell'Istituto
- 5) Promuovere la modernizzazione e la digitalizzazione diffusa degli ambienti di apprendimento
- 6) Qualificare e migliorare l'integrazione degli studenti diversamente abili attraverso l'utilizzo di strumenti, ausili e attrezzature digitali

SEZ. 3 LE NOSTRE SCELTE

3.1 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'arte come mestiere / Il mestiere come arte è lo slogan dell'Istituto che riassume l'idea di una scuola i cui tre indirizzi – Liceo Artistico, I.T. Meccanica, Meccatronica e Energia e I.P. Manutenzione - hanno al centro, in modo speculare, i due concetti di arte e di mestiere: l'Alternanza Scuola-Lavoro, oltre a rientrare nella storia e nella tradizione dell'Istituto, è quindi parte integrante e qualificante nel presente e nel futuro formativo degli studenti.

Presso l'Istituto esistono due “luoghi di lavoro”, due laboratori qualificati di notevole rilevanza per l'evidente legame con il mondo professionale: lo studio della web radio-tv della scuola, frutto di importanti finanziamenti della Regione Lazio e della Fondazione Roma (presso la sede di Via Sarandì) e il laboratorio, utilizzato anche come centro di formazione, allestito in partnership con la Daikin, dotato di condizionatori e impianti termici di ultima generazione, ad uso degli studenti ma anche luogo per convegni e corsi di formazione dei tecnici della ditta stessa (presso la sede di Via della Cecchina). Questi spazi laboratoriali rendono possibile, tra l'altro, un'esperienza di “azienda a scuola” e di apertura al territorio.

Rispettivamente come capofila e come partecipante alle reti per la Cittadinanza Attiva e per i Laboratori Territoriali, l'Istituto potrà fruire, inoltre, delle opportunità di contatto offerte dalle reti. L'Istituto ha partecipato a vari bandi/PON risultando spesso vincitrice con progetti come “La scuola estiva”, “Patrimonio artistico”, “Recupero competenze di base”, “Flusso Migratorio”, “Inglese per tutti”,...

Professionale per la Manutenzione e Assistenza Tecnica. Nel triennio l'Alternanza è da sempre attività obbligatoria, svolta soprattutto mediante lavori di manutenzione di impianti presso vari enti pubblici o la scuola stessa, sotto la guida di tutor interni ed esterni (aziende del settore), nonché con stage orientativi in azienda. Il progetto finanziato *La scuola in azienda*, per le classi terze, prevede anche la formazione di base su concetti quali impresa, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, igiene. Le 400 ore di ASL vengono suddivise nell'arco del triennio in modo proporzionale ma con una concentrazione maggiore nel quarto anno durante la fase centrale. E' stato costituito un Comitato Tecnico-Scientifico, per curare sviluppo e andamento della progettazione e verificarne e validarne coerenza con il PTOF ed efficacia formativa. L'USR Lazio, la CNA e il Municipio III sono partner esterni del progetto. I partner aziendali (ENGIE, SIEMENS, Daikin, Aerreti, F.C. Impianti tecnologici, Raco Clima, Elle V Service) sono aziende del territorio, e non solo, che garantiscono la possibilità di stages per gli studenti, con un significativo avvicinamento al mondo del lavoro reale. I tutor interni sono docenti delle discipline di indirizzo con grande esperienza nelle attività di Alternanza; quelli esterni sono i rappresentanti più indicati scelti nelle aziende che collaborano con la scuola. Gran parte delle attività previste si svolgono durante l'anno scolastico e gli stages proseguono anche nei mesi estivi.

Liceo Artistico.Le esperienze di Alternanza per il Liceo Artistico, svolte nei settori della comunicazione integrata, riguardano produzione di clip radiofoniche, formazione su software di videografica e serigrafia ad uso promozionale, con esperti esterni. Ad esempio il progetto finanziato *Jobs Art*, per le classi terze, è un percorso triennale pensato sulla specificità del lavoro nel settore delle Arti e della Cultura, con il non secondario obiettivo di far diventare la Web Art Radio&TV una vera impresa a scuola, magari in forma di cooperativa tra studenti, ex studenti, docenti ed esperti esterni. Le 200 ore di ASL vengono suddivise nell'arco del triennio in modo proporzionale ma con una concentrazione maggiore nel quarto anno durante la fase centrale. E' prevista formazione di base su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, igiene, concetto di impresa, business plan. Il Comitato Scientifico, formato da esponenti della scuola, dell'Alta Formazione Artistica e del III Municipio, oltre a funzioni di orientamento e proposta, si occupa di valutare l'efficacia della progettazione e degli strumenti adottati. I partner scelti sono: imprese di comunicazione (Publimedia/DKO, Silverback, Yoyo, Collettivo Hive), associazioni di categoria (ADI Lazio e INARCH Lazio), partner pubblici (Municipio Roma III, ISIA Roma Design, Università La Sapienza, Univ. Roma Tre, Bic Lazio) e associazioni del Terzo Settore (Alveare per il Sociale Onlus e Alveare Cinema). Ciascuno per le sue specificità, questi partner hanno mostrato interesse nel progettare i percorsi dell'ASL, garantiscono consonanza con gli indirizzi del Liceo, favoriscono il raccordo con le realtà produttivo-commerciali del territorio, costituiscono luoghi possibili per svolgere l'ASL, anche in base ad iniziative condivise nei settori

del “fare impresa”, del patrimonio e delle attività culturali ed artistiche, coinvolgendo gli studenti nell’organizzazione di eventi.

Per entrambi gli indirizzi i tutor interni sono docenti delle discipline di indirizzo con grande esperienza nelle attività di Alternanza; quelli esterni sono i rappresentanti più indicati scelti nelle aziende che collaborano con la scuola. Gran parte delle attività previste si svolgono durante l’anno scolastico e gli stages proseguono anche nei mesi estivi. Apposite schede di valutazione verranno redatte, alle scadenze previste, per le competenze delle varie aree.

La certificazione delle competenze sviluppate è acquisita negli scrutini degli anni scolastici in cui si svolge l’Alternanza S/L; la valutazione concorre a determinare il voto di profitto delle discipline coinvolte e il voto di condotta, quindi l’attribuzione del credito scolastico. In relazione agli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l’istituzione scolastica attesterà le competenze acquisite dallo studente nel certificato rilasciato ai sensi dell’articolo 11 dei DDPPRR, n. 87, n.88 e n. 89 del 2010.

3.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Nel piano dell'offerta formativa triennale della legge 107 la formazione in servizio diviene strutturale e permanente negli adempimenti comuni alla funzione docenti, distinguendo tra formazione propriamente detta e aggiornamento. Per le attività formative rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario del nostro istituto si vuole articolare una formazione su due livelli di impegno: il primo livello prevede una formazione che nasce direttamente dalle esigenze indicate nel piano di miglioramento e di sviluppo dell'autonomia curricolare ed organizzativa; il secondo livello, invece, prevede una formazione basata su percorsi più articolati - richiesti dalla attuale riforma - e incentivati con certificati inseriti nel portfolio individuale in forma di crediti formativi.

Le linee operative per l'attivazione dei corsi di formazione e aggiornamento, del personale docente e A.T.A, sono i seguenti:

1. Collaborazione di soggetti esterni che offrano la possibilità di consulenza mediante seminari in presenza nell' istituto o online;
2. Formazione a distanza e apprendimento in rete tramite il sito web della scuola;
3. Partecipazione a corsi interni/esterni in cui si predilige il lavoro di gruppo dello stesso ambito disciplinare;
4. Partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso;
5. Valorizzazione del personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze evidenziate;
6. Organizzazione corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale;
7. Promozione di una rete di scuole su obiettivi specifici di formazione anche con la partecipazione di fondazioni, università, enti locali, società private.

Per quanto premesso ed in ottemperanza alle disposizioni della L.107/15, la scuola si coordinerà per i percorsi di formazione con le scuole dell'Ambito regionale di appartenenza. La scuola individuata durante la riunione del 27 ottobre 2016 come scuola polo per la formazione sarà il Liceo Scientifico "Nomentano".

I docenti dovranno effettuare un percorso annuale di formazione presso enti accreditati dal MIUR. A questo proposito, risultano essenziali per una didattica innovativa volta a fare "sistema" i seguenti settori/corsi individuati/richiesti dai docenti nel collegio del 19 dicembre 2018:

DIDATTICA DIGITALE

- Le nuove competenze digitali: innovazione didattica e metodologia
- LIM e concetti di base delle TIC per una didattica digitale
- Digitalizzazione, privacy ed utilizzo dei dati
- Corsi di approfondimento su nuovi programmi legati alle discipline scientifiche

ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA

- Progettazione, gestione e monitoraggio di progetti comunitari o banditi da enti esterni
- Le figure di sistema nella scuola dell'autonomia
- Gestione didattica alternativa
- Dinamiche relazionali e di gruppo tra docenti e gestione dei conflitti

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

- Valutazione e autovalutazione d'istituto
- Gestione e programmazione dei sistemi scolastici

SICUREZZA

- Sicurezza sul luogo di lavoro
- Corso di pronto soccorso nella scuola secondaria

DIDATTICA INNOVATIVA

- Didattica innovativa e strumenti metodologici anche al fine di un potenziamento delle competenze di base dello studente (soprattutto quelle linguistiche e logico-matematiche): flipnet, apprendimento basato su progetti, ambienti di apprendimento
- Valutazione e certificazione delle competenze
- Contrastare la dispersione scolastica:

DIRITTO E LEGALITA'

- Educazione alla legalità e cittadinanza attiva
- Educazione ambientale e alimentare

SOSTEGNO

- BES / DSA per una scuola di qualità per tutti
- Corsi specifici sui DSA per i docenti di lingua inglese
- Integrazione degli alunni diversamente abili
- Formazione su disabilità specifiche

FORMAZIONE PERSONALE ATA

- La segreteria digitale: norme e procedure
- La digitalizzazione delle procedure amministrative nelle IISS

3.3 SCUOLA DIGITALE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

La presente sezione – legata ed ispirata al **Piano nazionale della Scuola Digitale (PNSD)**, legge 13 luglio 2015, n. 107 - parte da **un’idea rinnovata di scuola**, intesa come spazio aperto per l’apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come “piattaforma” che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo contesto, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell’attività scolastica, in primis delle attività orientate alla formazione e all’apprendimento, ma anche dell’amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese al territorio.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l’impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi dovranno essere sempre più aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo servirà che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco per abbracciare le necessarie sfide dell’innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

Gli strumenti per affrontarle nel modo migliore, e per accompagnarne il percorso, - ossia tutte le condizioni che abilitano le opportunità della società dell’informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle - sono contenuti in questa sezione del PTOF di Istituto: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l’identità digitale e l’amministrazione digitale. Non va mai dimenticato, comunque, che la sfida dell’educazione nell’era digitale non può essere una mera funzione della quantità di tecnologie disponibili; piuttosto, essa deve coniugare la crescente disponibilità di tecnologie e competenze abilitanti, la rapida obsolescenza tecnologica, con le nuove esigenze della didattica. Comprendere questa relazione significa aiutare la scuola ad acquisire soluzioni digitali che facilitino ambienti propedeutici agli apprendimenti attivi laboratoriali, nonché per quello costruttivista per progetto.

L’educazione nell’era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano, in cui l’idea di spazi vada nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola; in questo contesto, si cerca di promuovere l’idea che didattica e progettualità possano avvenire ovunque, in cui spazi comuni e ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale. A questo si deve accompagnare, infine, un’idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l’obiettivo di renderli ambienti associati all’innovazione e alla creatività digitale e che aggiornino continuamente la dimensione professionalizzante e caratterizzante.

La volontà di procedere con speditezza ed efficacia in questa direzione è dimostrata dal fatto che l’Istituto ha provveduto ad individuare la figura di “**ANIMATORE DIGITALE**”, docente qualificato che fa da catalizzatore per la promozione della cultura e della didattica digitale nell’Istituto.

LA SCUOLA: CONNETTIVITA’ E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Rispetto all’ammodernamento del contesto strumentale della scuola ed alla sua efficacia generale in termini di I.T. e di digitalizzazione, non c’è dubbio che ciò passa innanzitutto attraverso una completa connettività degli ambienti della scuola, che è sicuramente la condizione necessaria, ma anche il valore aggiunto, per realizzare l’innovazione metodologica e la promozione della didattica digitale. E’ fondamentale, in questo senso, creare “spazi alternativi per l’apprendimento” che coniughino la più alta innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia collaborativa e laboratoriale.

I DOCENTI: FORMAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA

Obiettivo strategico delle attività previste in questa Area per la componente docenti sarà formare figure di insegnanti che possano ripensare lo stesso concetto di lezione in aula, in modo che il tempo speso a scuola sia il più possibile produttivo per la formazione dello studente. È piuttosto un metodo di studio e di ricerca quello che va insegnato, un metodo che non tema più, ma che piuttosto valorizzi, la strumentazione tecnologica disponibile oggi, potenziando al tempo stesso l’autonomia nello studio e la formazione di un autonomo profilo culturale.

GLI STUDENTI: INNOVAZIONE DIDATTICA E DIDATTICA DIGITALE

Per quello che riguarda gli studenti, bisogna partire dalla considerazione che tra le competenze chiave individuate già da tempo dall'UE - RACCOMANDAZIONE PARLAMENTO EUROPEO 18 DICEMBRE 2006 - particolare rilievo assume la competenza digitale, ovvero saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

Gli interventi del nostro Istituto sono finalizzati ad innescare nei ragazzi processi di produzione della conoscenza e di apprendimento collaborativo fondati non solo sul possesso di attività procedurali di base, ma anche sulla padronanza di componenti più complesse. In buona sostanza, da un punto di vista metodologico-didattico la convinzione è che le potenzialità delle nuove tecnologie vadano ben oltre il semplice equipaggiare le classi con delle LIM o altri *device*: questi, come altri elementi ed aspetti delle TI, devono piuttosto essere considerati e utilizzati come dei mediatori di apprendimento e degli strumenti cognitivi atti a stimolare e sostenere i processi di insegnamento/apprendimento nel loro complesso e le dinamiche legate ad un loro adeguamento e miglioramento; il pieno potenziale della tecnologia si realizza, infatti, quando essa migliora l'efficacia di un ambiente di apprendimento, quando favorisce e sostiene un'acquisizione di conoscenze profonda e significativa, quando realizza un approccio didattico attivo, costruttivo, collaborativo, autentico ed intenzionale. Nel contesto più generale dell'offerta formativa, anche in questo settore al centro dell'attenzione c'è il potenziamento delle azioni rivolte alla disabilità e alle dinamiche di integrazione/inclusione.

LE FAMIGLIE ED IL TERRITORIO: COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE TRA SCUOLA, FAMIGLIE E TERRITORIO

Ultimo elemento, ma non meno importante, è l'implementazione della comunicazione tra scuola e famiglie e tra scuola e Territorio; lo sviluppo di quanto rientra nella digitalizzazione delle azioni e dei servizi inerenti all'Istituto non potrà che avere benefici diretti ed indiretti rispetto ai due aspetti sopra citati. Per le famiglie, unitamente al RE aperto ai genitori, ormai entrato a regime, la scuola prevede nei tempi brevi di allestire per ciascuna sede una postazione informatica per l'accesso dell'utenza - e del personale - ai dati e ai servizi digitali della scuola; per il territorio, un obiettivo strategico è di realizzare verso l'esterno una migliore comunicazione e diffusione delle attività dell'Istituto, non solo per dare maggiore visibilità ad una Offerta formativa spesso originale e di qualità, ma anche per partecipare attivamente all'efficienza ed all'efficacia del sistema/contesto culturale e formativo territoriale, cercando altresì di contribuire a diffondere la cultura digitale.

IL DOCENTE "ANIMATORE DIGITALE"

Come previsto, e richiesto, dal [Piano Nazionale Scuola Digitale](#) (PNSD), anche nel nostro Istituto è stato individuato, ed è già operativo, un docente di ruolo con capacità organizzative e sensibili ai temi della cultura e della didattica digitale, che ha il compito di seguire e promuovere attività, incontri e soluzioni innovative in un programma spalmato sui prossimi tre anni. Le funzioni di un animatore digitale risultano così articolate:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

- 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PROGETTAZIONE RELATIVA ALLA SCUOLA DIGITALE

ORIGINE	TITOLO PROGETTO	AZIONI REALIZZATE
<p>“Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LN/WLAN – 15. 07. 2015”, azione legata ai Fondi Strutturali Europei /FESR, a loro volta relativi al Programma Operativo Nazionale 2014-2020.</p>	<p>“INNOVAZIONE TECNOLOGICA, CONNETTIVITA’ E DIDATTICA DIGITALE”</p>	<p>Rifacimento della cablatura di rete esistente e completamento della sua estensione a tutti gli ambienti delle 2 sedi, nonché realizzazione di un'infrastruttura network wireless che consenta la copertura con segnale wireless/internet dell'intero edificio scolastico consentendo la gestione centralizzata dell'hardware e delle utenze; a questo si unirà il necessario adeguamento dell'impianto elettrico nelle aule per consentire l'utilizzo di strumenti tecnologici nell'attività didattica</p>
<p>“Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di Ambienti digitali- 15. 10. 2015”, azione legata ai Fondi Strutturali Europei /FESR, a loro volta relativi al Programma Operativo Nazionale 2014-2020.</p>	<p>“SCUOLA E DIDATTICA DIGITALE : UN’OPPORTUNITA’ PER CRESCERE”</p>	<p>Realizzazione 2 nuove aule-laboratorio (1 per sede) per la didattica digitale , dotate di tavoli modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di LIM, videoproiettore interattivo e Monitor Multi-touch entrambi collegati in Rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da docenti e studenti; a supporto di tutto questo, è prevista l'adozione di un software per la gestione della classe, basato su Cloud, con sistema di gestione delle proiezioni visualizzabile su tutte le tipologie di schermo presenti e/o su singolo dispositivo, una modalità che permetterà di lavorare anche da “remoto” e seguire il lavoro anche da casa e in mobilità. E’ stata fatta richiesta del finanziamento di 2 postazioni informatiche (1 per sede) pensate per una migliore comunicazione e diffusione delle attività dell'Istituto, oltretché per favorire l'accesso dell'utenza e del personale ai dati ed ai servizi digitali della scuola</p>
<p>Avviso agli Istituti superiori di Roma e Provincia – FONDAZIONE ROMA(LUGLIO 2015)</p>	<p>“IIS SARANDI’ – FONDAZIONE ROMA: PROGETTO DI INNOVAZIONE TECNOLOGICO-DIDATTICA”</p>	<p><u>sede Via Sarandì</u> : creazione di un piccolo studio televisivo, con cabina di regia, utilizzato anche per le trasmissioni della web radio. E già stato individuato il locale idoneo e il finanziamento di Fondazione Roma andrà a coprire i costi delle attrezzature tecnologiche primarie e indispensabili (Telecamere e mixer audio video).</p> <p><u>sede Via della Cecchina</u> : costituzione di un laboratorio di Disegno e Modellazione CAD . Il laboratorio sarà strutturato con 16 postazioni complete in ambiente microsoft, collegate in rete e sarà corredato da una stampante 3D. L'attività del laboratorio si concentrerà sul disegno digitale, in particolare sui metodi geometrici 2D e 3Dma con una particolare attenzione alla prototipazione grazie alla presenza della stampante 3D</p>

Il Programma Operativo Nazionale (PON) – 2014.2020

Il **Programma Operativo Nazionale (PON)** del MIUR, intitolato “**Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento**”, finanziato dai **Fondi Strutturali Europei**, è un programma che contiene le priorità strategiche del settore istruzione da realizzarsi nell’arco di un settennio, dal 2014 al 2020 ed è destinato a finanziare sia **interventi di natura materiale**, tramite il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (**FESR**), sia **azioni immateriali**, tramite il Fondo Sociale Europeo (**FSE**). Il PON per la scuola ha una duplice finalità: **1.** perseguire l’equità e la coesione, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà **2.** promuovere le eccellenze per garantire a tutti l’opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza.

Il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** mira a consolidare la coesione economica e sociale regionale investendo nei settori che favoriscono la crescita al fine di migliorare la competitività, creare posti di lavoro e correggere gli squilibri fra le regioni.

Il **Fondo Sociale Europeo (FSE)** investe nelle persone, riservando speciale attenzione al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione.

I due assi portanti della strategia di intervento del Programma Operativo Nazionale per la scuola sono la qualità degli apprendimenti e l’inclusività della formazione. Questa strategia è orientata a sostenere l’innovazione mediante una serie di interventi; tra i principali :

1. l’ampliamento degli orari di apertura e delle tipologie di attività offerte dalle scuole;
2. una scuola “aperta” destinata non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, polo di aggregazione delle comunità locali dove promuovere azioni di prevenzione del disagio giovanile e di contrasto alla dispersione scolastica;
3. l’organizzazione di spazi didattici tecnologici rispondenti a nuovi standard qualitativi e architettonici;
4. lo sviluppo di un’edilizia scolastica innovativa, comprensiva di moderne dotazioni tecnologiche in grado di rispondere in maniera diretta alle esigenze dettate dalla “società dell’informazione”;
5. l’organizzazione di percorsi specifici per l’integrazione degli studenti con svantaggi e/o deficit socio-culturali e linguistici;
6. l’orientamento degli studenti finalizzato a favorire il massimo sviluppo delle potenzialità e delle attitudini, neutralizzare gli effetti delle disuguaglianze sociali e valorizzare il merito individuale indipendentemente dalla situazione sociale di partenza;
7. la promozione di processi di internazionalizzazione della scuola, puntando al potenziamento linguistico e alla partecipazione a programmi europei;
8. lo sviluppo di un sistema di istruzione degli adulti in grado di presidiare i processi formativi lungo tutto l’arco della vita;

**AVVISI PON 2014.20
PROGETTAZIONE 2015 / 2018**

**FESR
Ambienti di apprendimento e infrastrutture**

ANNO	AVVISO	PROGETTO	STATO	ATTUAZIONE
2015	9035 del 13/07/2015 - realizzazione/ampliamento Rete Lanwlan	Innovazione tecnologica, connettività e didattica digitale	Autorizzato 2015	concluso
2016	12810 del 15/10/2015 - realizzazione ambienti digitali	Scuola e didattica digitale : un'opportunità per crescere	Autorizzato 2017	concluso
2017	37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi 10.8.1.B1 Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base	Una scuola per l'innovazione : la cultura digitale e la didattica attiva incontrano la STEMI	Autorizzato 2017	in corso
	37944 del 12/12/2017 - FESR - Laboratori Innovativi 10.8.1.B2 Laboratori professionalizzanti	Una scuola per l'Innovazione : cultura digitale, interattività e Impresa 4.0	Autorizzato 2017	in corso

Gli Avvisi PON/FESR hanno come scenario esclusivo di intervento gli ambienti di apprendimento, sia come attrezzature che dal punto di vista delle infrastrutture; in effetti, le migliori strategie didattiche possono ridurre drasticamente la loro efficacia se non hanno la possibilità di essere proposte e praticate in ambienti caratterizzati da una flessibilità degli spazi e da un contesto strumentale che consenta di sviluppare una didattica veramente innovativa, sia dal punto di vista metodologico che rispetto all'uso, all'applicazione ed alla diffusione della "cultura digitale"; e anche in questo caso, come per gli FSE, l'Istituto ha potuto contare su una Direzione estremamente attenta ai temi dell'Innovazione didattica e metodologica legata agli strumenti digitali e su uno staff di docenti in grado di predisporre e realizzare progetti che hanno incontrato sempre la valutazione positiva dell'Autorità di gestione del settore, che sino ad oggi ha autorizzato alla spesa TUTTI i progetti presentati dall'Istituto. Ciò ha consentito di applicare la connettività a tutti gli ambienti della scuola, di realizzare ambienti di apprendimento caratterizzati da una strumentazione a carattere digitale fortemente aggiornata; in particolare, secondo la tipologia descritta, con il PON / Ambienti digitali sono stati realizzati 2 laboratori dedicati all'Area Matematico-scientifica; con il PON "Laboratori innovativi" - che ha messo a disposizione un'autorizzazione alla spesa per 99.000,00 - verranno realizzati, nell'anno in corso, i seguenti interventi :

- la creazione di 2 laboratori polivalenti, utilizzabili sia dall'Area linguistico-letteraria che matematico-scientifico
- il potenziamento, in chiave digitale, di tutti i laboratori del Liceo artistico : Figurativo-pittorico ; Design ; Grafica; Audiovisivo e Multimediale
- la creazione di 2 laboratori per Energie rinnovabili e Domotica dotati di attrezzature e strumenti all'avanguardia
- il potenziamento di 2 Aule di sostegno con attrezzature e strumenti a carattere digitale
- la creazione di un ambiente completamente interattivo per l'apprendimento enattivo

FSE
Azioni formative destinate alle/agli studentesse/studenti

ANNO	AVVISO	PROGETTO	STATO	ATTUAZIONE
2016	10862 del 14.11.2016 - Inclusione sociale e lotta al disagio	«La scuola siamo noi!»	Autorizzato 2016	concluso
2017	1953 del 21/02/2017 - Competenze di base	«Competenze di base e didattica innovativa»	Autorizzato 2017	in corso
	2165 del 24/02/2017 - Percorsi per Adulti e giovani adulti	"Aggiornamento competenze professionali e didattica digitale: dalla domotica alle energie rinnovabili"	Autorizzato 2017	in corso
	2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale	«Creatività digitale e comp.ze digitali: progetto di innov.ne didattico-tecnologica»	Autorizzato 2108	aperto
	2775 del 08/03/2017 - Potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità	« Fare impresa: dall'idea all'opportunità »	in attesa di valutazione	
	3781 del 05/04/2017 - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro / MAT	«La scuola in azienda»	Autorizzato 2017	in corso
	4427 del 02/05/2017 - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico	“Promuovere luoghi/promuovere comunità: esplorazione culturale, artistica e ambientale III Municipio» <u>Progetto di Rete</u> <u>(componenti: IIS SARANDI' –capofila; 6 Istituti Comprensivi; III Municipio; Onlus “Alveare Cinema”)</u>	Autorizzato 2017	in corso
2018	4395 del 09.03.2018 - Inclusione sociale e lotta al disagio - II edizione	“Non uno di meno: inclusione, successo scolastico e creatività”	Accettato 2018	-
	4396 del 09.03.2108 - Competenze di base- II edizione	“Didattica innovativa, nuove tecnologie e competenze di base”	Accettato	-
	9901 del 20/04/2018 - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro / LA - II edizione	“Jobs art: Il Liceo artistico tra mestieri e professionalità”	Accettato 2018	

Gli Avvisi PON/FSE hanno come scenario esclusivo la formazione delle/degli studentesse/studenti, intesa come acquisizione di conoscenze e competenze utili per una partecipazione attiva e consapevole alla società civile e per un efficace inserimento nel mondo del lavoro e dell'impresa - con particolare agli aspetti innovativi legati alla **didattica digitale** - senza trascurare l'attenzione per le dinamiche dell'Inclusione e per gli interventi di **contrasto alla Dispersione scolastica**, tra gli obiettivi-pilastro del Programma. L'IIS Sarandì ha fatto proprio questo Programma, cercando di contribuire al meglio - con la progettazione e la realizzazione di interventi legati ai diversi Avvisi emanati dal MIUR - alla crescita personale, culturale e didattica delle/dei proprie/ri studentesse/studenti, potendo contare per perseguire questa volontà su una Direzione estremamente attenta ai temi legati all'attuazione del Programma e su uno staff di docenti in grado di predisporre e realizzare progetti che hanno incontrato sempre la valutazione positiva dell'Autorità di gestione del settore, che sino ad oggi ha autorizzato alla spesa TUTTI i progetti presentati dall'Istituto. Dal prospetto sottostante emerge l'ampiezza e la significatività dell'azione dell'IIS Sarandì in questo ambito; in più, qui si vuole aggiungere che, per gli anni scolastici 17.18 e 18.19 solo per l'Area matematico-scientifica, si sono ottenute 150h di formazione; per la Lingua inglese, 120h di Formazione; di particolare rilievo il progetto di Rete territoriale **“Promuovere luoghi/promuovere comunità: esplorazione culturale, artistica e ambientale III Municipio»**”, che vede l'Istituto capofila di una Rete territoriale costituita da 6 Istituti Comprensivi di zona e del III Municipio, il che testimonia dell'efficienza e della credibilità progettuale, formativa e didattica che di cui gode l'IIS Sarandì.

3.4 DIDATTICA LABORATORIALE E USO DEI LOCALI SCOLASTICI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

Nello spazio del laboratorio si può ambientare e realizzare la mediazione didattica più efficace alla personalizzazione dei percorsi di studio per ciascun alunno, finalizzati all'apprendimento di competenze chiave. La didattica laboratoriale rappresenta quindi una soluzione ottimale in cui coniugare sapere e saper fare, per concretizzare la dimensione formativa ed educativa dell'apprendimento: cosciente delle sue competenze, il ragazzo prende atto delle sue capacità e sviluppa progetti di vita individuale e collettiva adeguati al suo essere e alle sue attitudini.

La didattica laboratoriale si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelli in formazione degli studenti. E la ricerca condotta con questo metodo è un percorso didattico, che non soltanto trasmette conoscenza, ma, molto spesso, apre nuove piste di conoscenza e produce nuove fonti documentarie.

Il laboratorio è soprattutto una scelta metodologica, che coinvolge attivamente insegnanti e studenti in percorsi di ricerca, attraverso l'uso critico delle fonti; permette di uscire dalla ristrettezza e della ripetitività dell'insegnamento e dell'apprendimento tradizionali. Il laboratorio può dunque essere definito anche come luogo mentale, cioè una pratica del “fare storia”, che valorizza la centralità dell'apprendimento e mette in stretta relazione l'attività sperimentale degli allievi con le competenze storiche degli insegnanti.

In quest'ottica si possono individuare alcune caratteristiche didattiche del laboratorio:

- **Ambiente in cui si realizza un rovesciamento della prospettiva didattica:** l'obiettivo non è quanto deve conoscere il docente in ordine alle discipline teoriche, ma in che modo le discipline possono costruire la competenza nell'allievo.
- **Luogo di costruzione della conoscenza:** i contenuti e le procedure proposte interagiscono con le conoscenze già possedute permettendo una loro ristrutturazione attraverso nuovi e più ricchi modi di connessione ed organizzazione.
- **Avventura conoscitiva:** nell'insegnamento-apprendimento l'insegnante e l'allievo si costituiscono entrambi come quel viaggiatore, il cui viaggio e la cui scommessa è il percorso formativo (metafora dell'esplorazione di Bateson). Il laboratorio didattico è il luogo più indicato per intraprendere un'avventura conoscitiva.

- **Luogo dove si realizza la meta-cognizione:** perché il laboratorio didattico mira ad un processo di apprendimento che non incida solamente sulle abilità di base o acquisite, ma anche sulle modalità della loro comprensione ed utilizzazione.

Prima di essere “*ambiente*”, il laboratorio è uno “*spazio mentale attrezzato*”, una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla. Il termine laboratorio va inteso in senso estensivo, come qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa.

I processi didattici di laboratorio devono mirare sempre, sia all’acquisizione delle competenze, sia al loro consolidamento, attraverso apposite attività. Alle attività di apprendimento e di consolidamento si aggiungono anche attività di sviluppo (approfondimento, ampliamento e arricchimento) che non siano meramente applicative.

Proprio perché dal punto di vista logistico il laboratorio della scuola secondaria dovrebbe essere un locale a sé stante, appositamente costruito e corredato per produrre apprendimenti specialistici, che il nostro Istituto ha a disposizione molti laboratori già attivi ed alcuni in allestimento. Qui è possibile svolgere attività curriculari ed extracurriculari che aiutano ogni singolo soggetto ad acquisire e a consolidare competenze e conoscenze atte alla formazione della persona.

I laboratori già operativi per le due sedi sono:

- LABORATORI DI INFORMATICA
- AULE VIDEO
- LABORATORI CHIMICA/FISICA
- LABORATORI GRAFICA
- LABORATORI PITTURA
- LABORATORI SCULTURA
- LABORATORI ARTISTICI
- LABORATORI DI ARTI FIGURATIVE
- LABORATORI DI DESIGN
- LABORATORIO DI MECCANICA
- LABORATORIO DI MISURE ELETTRICHE
- LABORATORIO LINGUISTICO

I progetti laboratoriali già operativi per le due sedi in orario extrascolastico sono:

- LABORATORIO RESTAURO: vengono tenuti corsi per la progettazione e la realizzazione di manufatti sia in ceramica che materiali tecnologicamente avanzati
- LABORATORIO ROBOTICA: vengono tenuti corsi per la progettazione e la realizzazione di mini robot che possono partecipare alle gare di robotica
- LABORATORIO MULTIMEDIALE: vengono tenuti corsi per la progettazione e la realizzazione di una WEB RADIO
- LABORATORIO TEATRALE: vengono tenuti corsi di recitazione e sceneggiatura
- ATTIVITA’ SPORTIVE: vengono tenuti corsi di touch rugby, pallavolo, krav maga, basket

3.5 INIZIATIVE DI SOSTEGNO E RECUPERO

Gli interventi didattici educativi integrativi mirano al recupero e/o al sostegno degli studenti in difficoltà, mediante l'attivazione, all'interno dei curricoli, di attività di compensazione, di recupero e di approfondimento; si tratta di interventi che, inseriti nella quotidiana attività scolastica, hanno l'obiettivo di migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO – BES

Alunni diversamente abili

L'attività di sostegno all'interno del nostro Istituto vede coinvolti numerosi docenti specializzati su alunni diversamente abili. Gli interventi attuati sugli alunni diversamente abili si focalizzano non solo sulle difficoltà conseguenti alla situazione di handicap, ma anche sulle potenzialità di recupero, sul sostegno, sul rinforzo e sulle capacità possedute.

L'offerta formativa del nostro Istituto, per realizzare a pieno il valore dell'integrazione, prevede una pluralità di interventi che, nel rispetto della Legge quadro, tendono ad armonizzare tutte le competenze e professionalità che partecipano alla realizzazione del progetto di vita di ogni alunno.

L'organizzazione dell'intervento didattico educativo sugli alunni vede coinvolti tutti i componenti del Consiglio di classe, assegnando all'insegnante di sostegno il compito di assicurare ai colleghi le necessarie mediazioni didattiche e relazionali per un'effettiva integrazione dell'alunno nel contesto della classe.

Per garantire una più adeguata attività di studio e di apprendimento degli allievi diversamente abili la scuola utilizza sussidi adeguati anche di tipo informatico.

Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva sui Bisogni Educativi Speciali (27/12/2012) e la C.M. 6/2013 completano il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, ed estendono il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei BES.

Tale area comprende lo svantaggio sociale e culturale, i disturbi specifici di apprendimento, i disturbi evolutivi specifici e le difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Il nostro Istituto, pertanto, decide di perseguire la politica dell'inclusione e di garantire il successo scolastico a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità né di DSA, fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato con obiettivi, strumenti e valutazioni su misura per loro. Ciò è possibile attraverso una osservazione e una lettura attenta dei segni di disagio, un dialogo con la famiglia, ma, soprattutto, offrendo idonee e personalizzate risposte nell'intento di favorire pienamente l'inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo.

A questo scopo i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLI: Gruppo di lavoro per l'inclusione) si estendono anche alle problematiche relative a tutti i BES.

3.6 I NOSTRI PROGETTI

P1: IL PICCOLO GIARDINO

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.3 B.1 B.2 B.4 C.3
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	GLI STUDENTI H ORGANIZZERANNO E SEGUIRANNO IL LAVORO INTORNO AL RIPRISTINO DELL'ORTO E ALLA MIGLIORIA DEL GIARDINO SCOLASTICO AL FINE DI ACQUISIRE DELLE NUOVE ABILITA' LAVORATIVE
Risorse umane	DOCENTI, ATA, COOP. SOCIALE
Discipline coinvolte	SOSTEGNO, SCIENZE

P2: LA BIBLIOTECA

Macroarea di riferimento	A-B-C-D
Obiettivi delle macroaree	A.3 B.2 B.4 B.5 C.3 C.4 D.4 D.6
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	SISTEMAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEI LOCALI DESTINATI ALLA BIBLIOTECA: REVISIONE DEI VOLUMI, CATALOGAZIONE, GESTIONE DEI PRESTITI, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI
Risorse umane	DOCENTI, ATA
Discipline coinvolte	SOSTEGNO, ITALIANO, STORIA, INFORMATICA

P3: BULLISTOP

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.2 B.2 B.5 C.1 C.2
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	RINFORZARE L'IDENTITA' PRENDENDONE COSCIENZA ATTRAVERSO IL VALORE DELL'AUTOSTIMA E DELLA LIBERTA'
Risorse umane	DOCENTI, ASS. ESTERNA
Discipline coinvolte	SCIENZE, DIRITTO, RELIGIONE, FILOSOFIA

P4: DENTRO IL FUMETTO

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.3B.2 B.4 B.5 C.2 C.3 C.4 C.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	ATTIVAZIONE DI LABORATORI PER IMPARARE A PROGETTARE RIQUALIFICANDO GLI SPAZI SCOLASTICI.
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE

P5: MAMO: ROMA MODERNA

Macroarea di riferimento	A-B-C-D
Obiettivi delle macroaree	A.1 B.1 C.1 C.4 D.2
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	VISITE GUIDATE ALLA SCOPERTA DELLA CITTA' ETERNA, ROMA
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	STORIA DELL'ARTE, STORIA, ITALIANO

P6: SPORTELLO D' ASCOLTO: GIOVANI DOMANI

Macroarea di riferimento	A-B
Obiettivi delle macroaree	A.2 A.4 B.1 B.2 B.5
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	APERTURA DI UNO SPORTELLO MIRATO AD ACCOGLIERE RAGAZZI/ GENITORI/DOCENTI CON PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA SCUOLA E NON SOLO; SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI; INTERVENTI SPECIFICI NELLE CLASSI
Risorse umane	ISTITUTO DI ORTOFONOLOGIA, DOCENTI, PERSONALE ATA

P7: LINGUAGGI E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

Macroarea di riferimento	A-B-C-D
Obiettivi delle macroaree	A.3 A.4 B.4 B.6 C.1 C.3 D.1 D.6
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	INCONTRI FORMATIVI/ESPERENZIALI SULLE TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE: SCRITTURA, FOTOGRAFIA, CINEMA, INTERNET. PARTECIPAZIONI A FESTIVAL E CONCORSI.
Risorse umane	DOCENTI

P8: TUTORAGGIO FRA STUDENTI

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.1 B.2 B.3 B.5 C.1 C.3 C.5
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	CORSI DI TUTORING TRA STUDENTI ATTI NON SOLO AD AFFRONTARE LE PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE DISCIPLINE MA ANCHE A MIGLIORARE LE RELAZIONI NEL CAMPO SCOLASTICO.
Risorse umane	STUDENTI, DOCENTI

P9: DISTURBI DELL' APPRENDIMENTO E BES

Macroarea di riferimento	B-D
Obiettivi delle macroaree	B.1 B.4 B.6 D.1 D.5 D.6
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	CORSI DI FORMAZIONE PER ADULTI SUL RICONOSCIMENTO E LE STRATEGIE DA ATTUARE RIGUARDO A DSA E BES
Risorse umane	ESPERTI ESTERNI

P10: MIND THE GAP

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.1 B.3 C.1
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	CERCARE DI COLMARE LE LACUNE DEGLI STUDENTI CHE SONO RISULTATI GRAVEMENTE INSUFFICIENTI AI TEST DI INGRESSO DI LINGUA INGLESE
Risorse umane	DOCENTI DI LINGUA
Discipline coinvolte	INGLESE

P11: BIENNALE DI VENEZIA

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.2 B.3 B.4 C.1 C.2 C.3
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	VISITA GUIDATA ALLA BIENNALE DI VENEZIA
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	STORIA DELL'ARTE, STORIA, ITALIANO, GRAFICA

P12: TRINITY: CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE

Macroarea di riferimento	A-B
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 B.4 B.6
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI LINGUA INGLESE PER L'ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI EUROPEE
Risorse umane	DOCENTI, TRINITY COLLEGE LONDON
Discipline coinvolte	INGLESE

P13: LABORATORIO TEATRALE MOTIVAZIONALE

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.1 B.2 B.3 C.1 C.2 C.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	ATTRAVERSO IL GIOCO TEATRALE L'ALUNNO MIGLIORERA' IL RAPPORTO CON SE STESSO, CON GLI ALTRI E SVILUPPERA' LE PROPRIE CAPACITA'
Risorse umane	ISTITUTO DI ORTOFONOLOGIA, DOCENTI

P14: IL QUOTIDIANO IN AULA

Macroarea di riferimento	A
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 A.3 A.4 A.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	STIMOLARE LA LETTURA E LA RIELABORAZIONE CRITICA DEGLI ARTICOLI DI UN QUOTIDIANO IN AULA
Risorse umane	DOCENTI, "LA REPUBBLICA"
Discipline coinvolte	TUTTE

P15: CORSO DI RESTAURO

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.3 B.4 C.1 C.4
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	PREPARAZIONE ALLE PROVE TECNICHE DI DISEGNO E TRATTEGGIO
Risorse umane	ESPERTO: RESTAURATRICE DEI BENI CULTURALI
Discipline coinvolte	STORIA DELL'ARTE, SCULTURA, PITTURA

P16: LABORATORIO CREATIVO MANIPOLATIVO ESPRESSIVO

Macroarea di riferimento	A-B-D
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.3 B.2 B.4 D.1 D.2
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	LABORATORIO MANIPOLATIVO CON I RAGAZZI H
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	GRAFICA

P17: CORSO DI SCENEGGIATURA

Macroarea di riferimento	A-B-D
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.3B.1 B.4 D.1 D.2 D.6
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	CORSO DI SCENEGGIATURA FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DELLE CONOSCENZE DI BASE E ALLA REALIZZAZIONE DI UNA PICCOLA OPERA.
Risorse umane	DOCENTI, ESPERTI ESTERNI
Discipline coinvolte	ITALIANO, GRAFICA

P18: CORSO DI ROBOTICA

Macroarea di riferimento	A-D
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.4 A.5 D.1 D.2 D.6
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	CORSI RIVOLTI ALLA MESSA A PUNTO DI MINIROBOT AL FINE ANCHE DI PARTECIPARE A COMPETIZIONI E GARE DI VARIO LIVELLO
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	ELETTRONICA, INFORMATICA, ELETTRONICA

P19: LABORATORIO MUSICALE

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.2 A.3 B.1 B.2 C.2 C.3
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	GESTIONE DEI LABORATORI DI MUSICA DELLA SCUOLA ATTI ALLO SVOLGIMENTO DI CORSI DI MUSICA E MUSICOTERAPIA ANCHE PER I RAGAZZI H.
Risorse umane	DOCENTI, ATA, ESPERTI ESTERNI

P20: ORIENTAMENTO

Macroarea di riferimento	A-B-C-D
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.3 A.4 B.2 B.3 C.1 C.5 D.2
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	PROGETTO DI SVILUPPO PERSONALE DELL'INDIVIDUO: STIMOLARE NELLO STUDENTE LA COSCIENZA E L'AUTOVALUTAZIONE DELLE PROPRIE ATTITUDINI E CAPACITA' PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE, PER IL RIORIENTAMENTO E PER LA SCELTA DEL POST DIPLOMA
Risorse umane	DOCENTI, SCUOLE SEC. I GRADO, UNIVERSITA'

P21: SPORTELLO DIDATTICO

Macroarea di riferimento	B-C-D
Obiettivi delle macroaree	B.1 B.3 B.4 C.1 C.2 C.5 D.2 D.4
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	ATTIVARE DA INIZIO ANNO SPORTELLI DIDATTICI DI VARIE MATERIE AL FINE DI SOSTENERE E AIUTARE L'ALUNNO IN QUALSIASI MOMENTO DEL SUO PERCORSO DI FORMAZIONE.
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	TUTTE

P22: SCOPRIRE LA MATEMATICA

Macroarea di riferimento	B-C-D
Obiettivi delle macroaree	B.6 C.1 C.2 C.3 C.4 D.1 D.4 D.6
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	LEZIONI DI INTERDISCIPLINARIETA' DURANTE LE QUALI ATTIVARE RICERCHE E STIMOLARE LA CURIOSITA' RIGUARDANTI LA MATEMATICA.
Risorse umane	DOCENTI

P23: PROGETTO DI VITA E DELL'AUTONOMIA

Macroarea di riferimento	A-B
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 A.3 A.4 B.1 B.2 B.4 B.5
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	CREARE UN AMBIENTE ACCOGLIENTE DOVE I RAGAZZI H POSSANO IMPARARE L'AUTONOMIA PER RIUSCIRE AD AFFRONTARE CON PIU' SICUREZZA LA VITA DI TUTTI I GIORNI ANCHE DOPO LA SCUOLA.
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	SOSTEGNO

P24: CORSO DI DIFESA PERSONALE PER DONNE

Macroarea di riferimento	A-B
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.3 A.4 B.1 B.2
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	CORSO ATTO A FORNIRE LE NOZIONI BASE DI AUTODIFESA.
Risorse umane	ESPERTO ESTERNO

P25: ALIMENTAMENTE

Macroarea di riferimento	A-B-C-D
Obiettivi delle macroaree	A.2 A.4 B.1 B.2 C.1 C.2 D.1
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	ATTRAVERSO LO STUDIO DEL PROPRIO CORPO INSEGNARE UNA GIUSTA ALIMENTAZIONE E IL RISPETTO DEL PROPRIO FISICO IN RELAZIONE AI DISTURBI ALIMENTARI.
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	SCIENZE, FISICA, PSICOLOGIA

P26: WEB-ART RADIO & TV

Macroarea di riferimento	A-B-C-D
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.4 A.5 B.1 B.5 B.6 C.1 C.4 C.5 D.1 D.2
Durata	BIENNALE
Descrizione breve del progetto	CREAZIONE DI UN CANALE RADIO DELLA SCUOLA DOVE LO STUDENTE POSSA ESSERE ATTORE E REGISTA DELLA VITA SCOLASTICA.
Risorse umane	DOCENTI, PERSONALE ATA, ESPERTI ESTERNI
Discipline coinvolte	TUTTE

P27: MICRO-CONTROLLORI SIEMENS PER AUTOMAZIONE E DOMOTICA

Macroarea di riferimento	A-B-C-D
Obiettivi delle macroaree	A.4 B.4 B.6 C.3 D.1 D.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	IMPARARE A COSTRUIRE E GESTIRE DEI MICRO CONTROLLORI CON L'AUSILIO DI DOCENTI E ESPERTI DEL SETTORE.
Risorse umane	DOCENTI, ESPERTO ESTERNO
Discipline coinvolte	IMPIANTI, ELETROTECNICA, MATEMATICA

P28: ATTIVITA' LUDICO SPORTIVA

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.2 C.1 C.2 C.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	ATTRAVERSO VARI SPORT - IL TOUCH RUGBY, IL BASKET, IL TIRO CON L'ARCO E LA PALLAVOLO-TRASMETTERE I CONCETTI DI REGOLA, RISPETTO E GRUPPO.
Risorse umane	DOCENTI, ESPERTI ESTERNI
Discipline coinvolte	SCIENZE MOTORIE

P29: LA NOSTRA SCUOLA

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 B.2 B.3 C.2 C.4
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI SCOLASTICI; RAFFORZARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA SCUOLA.
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	TUTTE

P30: L'ARTE NELLA LUCE

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.3 B.4 C.2 C.3
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	REALIZZAZIONE DI LAVORI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI VARIE TECNICHE DI FOTOGRAFIA E DI PITTURA.
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE

P31: VIAGGIO DELLA MEMORIA

Macroarea di riferimento	A-C
Obiettivi delle macroaree	A.2 A.3 A.4 C.1 C.2 C.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	CONOSCENZA E SENSIBILIZZAZIONE DELLO SHOAH E DI ALTRI STERMINI
Risorse umane	DOCENTI

P32: OI DIALOGOI

Macroarea di riferimento	A-B-C-D
Obiettivi delle macroaree	A.3 B.1 B.2 B.4 C.1 C.2 C.3 C.4 C.5 D.1 D.2
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	CORSI DI FILOSOFIA CON LEZIONI INTERDISCIPLINARIVOLTE ANCHE ALLA REALIZZAZIONE DEL GIORNALE DELLA SCUOLA.
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	FILOSOFIA, ITALIANO, STORIA, GRAFICA

P33: START YOUR IMPOSSIBLE

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 B.1 B.2 B.4 C.1 C.2 C.3
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	ATTRAVERSO LO SKATEBOARDING SI PROPONE AI RAGAZZI H DI SPERIMENTARE I BENEFICI DELLO SPORT E DI AFFRONTARE LE SFIDE.
Risorse umane	DOCENTI, ESPERTI ESTERNI
Discipline coinvolte	SOSTEGNO, SCIENZE MOTORIE.

P34: FORUM DEI DIRITTI

Macroarea di riferimento	B-C
Obiettivi delle macroaree	B.2 B.5 C.1 C.2 C.4 C.5
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	RAFFORZARE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA ATTRAVERSO DEI "FORUM" IN CUI I RAGAZZI SIANO PROTAGONISTI.
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	ITALIANO, DIRITTO, STORIA, FILOSOFIA

P35: LIGHT IN DESIGN

Macroarea di riferimento	B-C-D
Obiettivi delle macroaree	B.4 B.6 C.1 C.2 C.3 C.4 D.1 D.2
Durata	TRIENNALE
Descrizione breve del progetto	STIMOLARE L'INTERESSE PER LE MATERIE SCIENTIFICHE CONTESTUALIZZANDOLE NEL CAMPO DEL DESIGN INDUSTRIALE..
Risorse umane	DOCENTI
Discipline coinvolte	DISCIPLINE GEOMETRICHE, MATEMATICA, FISICA

P36: LABORATORIO D'ARTE

Macroarea di riferimento	A-B-C
Obiettivi delle macroaree	A.1 A.2 A.3 B.1 B.2 C.2 C.3 C.4
Durata	ANNUALE
Descrizione breve del progetto	RIUSCIRE A SAPER RAPPRESENTARE EMOZIONI, SUONI E SENSAZIONI.
Risorse umane	DOCENTI, COMUNITA' DI S. EGIDIO
Discipline coinvolte	SOSTEGNO,DISCIPLINE GRAFICHE

SEZ.3.7 PROGRAMMAZIONE MATERIA ALTERNATIVA

ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Premessa

La C.M. n. 110 del 29.12.2011, relativa alle iscrizioni nelle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2012-2013, recita che gli studenti iscritti per la prima volta, esprimono la facoltà di avvalersi o non avvalersi della Religione cattolica al momento dell'iscrizione mediante l'apposita sezione. Tale scelta ha effetto per l'intero anno scolastico di prima iscrizione, ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio. Essa, pertanto, non è revocabile in corso d'anno, fatto salvo il diritto di modificarla per l'anno successivo, esclusivamente su iniziativa degli interessati, tramite espressa dichiarazione in fase di conferma d'iscrizione.

Per quanto concerne la PROGRAMMAZIONE delle Attività didattiche e formative, sono escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (C.M. 368/85) ed è compito del Collegio Docenti assolvere tale adempimento all'inizio di ogni anno scolastico e, comunque, entro il primo mese dall'inizio delle lezioni (C.M. 129/86).

Per quanto riguarda i **CONTENUTI**, questi non devono risultare discriminanti e il Ministero ha fornito orientamenti per dette attività. Le CM 129/86 e 130/86 propongono che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (CM 129/86) e all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alla tematica. La CM 131/86 aggiunge che questi devono essere riconducibili "ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della persona umana". Inoltre la C.M. 316/87 puntualizza che il Collegio Docenti dovrà formulare precisi programmi e propone un modello di attività didattica sul tema dei Diritti dell'uomo.

Ai docenti incaricati di tale attività dovrà essere raccomandato di prestare attenzione a non costituire, con le loro personali scelte didattiche, motivo di discriminazione tra avvalentesi e non avvalentesi.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA

Obiettivo generale

Acquisire consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona, delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano e della maturazione individuale, in una visione partecipativa di diritti e doveri, espressione fondamentale della convivenza civile.

Obiettivi educativi

- Sviluppare il valore primario della dignità dell'uomo, dei suoi diritti fondamentali e irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale ed internazionale al di sopra di ogni pregiudizio ;
- maturare un atteggiamento critico e una disponibilità a collaborare in tutti i modi utili ed efficaci per costruire un tessuto relazionale rispettoso dei diritti umani in contesti e situazioni diversificate
- prendere coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità, partecipazione di tutti gli uomini in un'ottica sovranazionale ed universale
- maturare la disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale.

Contenuti

I DIRITTI DELL'UOMO

Per quanto riguarda i contenuti, sidelineano alcuni approcci di carattere generale :

- 1) un approccio storico-culturale, che metta in rilievo l'origine e la progressiva determinazione dei diritti dell'uomo sanciti nei vari documenti, dichiarazioni e testi legislativi;
- 2) un approccio antropologico, finalizzato alla conoscenza e all'approfondimento del pensiero e delle testimonianze di personaggi emblematiche, nel corso della storia, si sono battuti per la difesa dei fondamentali diritti umani;
- 3) un approccio etico-sociale, rivolto a fare constatare l'applicazione ed il rispetto dei diritti umani, sia in sede privata, sia in sede pubblica, nonché l'assimilazione di essi nel costume e nella vita delle varie comunità, al di là del semplice riconoscimento giuridico. Nel quadro di tale riflessione, va messa in evidenza la necessità che al quadro dei diritti corrisponda un quadro di doveri, che si traducano in comportamenti individuali e collettivi coerenti;
- 4) un approccio di carattere documentario, che renda possibile la conoscenza diretta delle più importanti dichiarazioni internazionali e delle carte costituzionali, dai quali emerga la riaffermazione dei diritti dell'uomo e degli strumenti giuridici per difenderli.

SEZ. 4 FABBISOGNO DEL PERSONALE SCOLASTICO

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Il nostro Istituto ha effettuato la scelta dell'organico di potenziamento avendo alla base i seguenti punti di riferimento:

- la legge 107/2015 art. 1 comma 5 “... *I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione ed di coordinamento*”;
- i punti di forza e di criticità dell'istituto emersi dal RAV;
- gli obiettivi dell'Istituto da perseguire individuati e espressi nell'Atto di Indirizzo e dal Piano di Miglioramento.

E' in quest'ottica che la nostra scuola ha individuato il seguente ordine di priorità riguardo alle aree di potenziamento, in relazione all'Offerta Formativa che si intende realizzare potenziamento e valorizzazione de :

1. le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
2. le competenze matematico logiche e scientifiche;
3. le competenze tecnologiche e digitali;
4. le metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
5. l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
6. le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Al momento le unità di personale in organico di potenziamento nel nostro istituto sono 9.



ALLEGATO 1

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, del DPR n. 275/99

Visto l'art. 3, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di gennaio dell'anno scolastico inerente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa ;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO il D.lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. 107/2015"

VISTI i Decreti ministeriali N° 741 e 742 del 3.10.17 nonché le Circolari ministeriali protocollo N° 1830 del 6.10.17 e N° 1865 del 10.10.2017

VISTO il D.lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della L. 107/2015"

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107/2015, il seguente Atto d'indirizzo per l'aggiornamento e l'integrazione del piano triennale dell'offerta formativa.

Il Piano da indicazioni relative ai seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2020 – 2021/2022:

L'attività dell'IIS di via Sarandi di Roma si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2019-2022 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegare agli Ordinamenti Nazionali dei Licei di cui al DPR 89/2010 e degli Istituti Tecnici di cui al DPR 88/2010 degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa, inserendosi in una significativa fase della crescita degli studenti, come quella adolescenziale, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico preparandosi ad affrontare con gli strumenti necessari gli studi universitari in tutti i settori e le richieste del mondo sociale e del lavoro.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'IIS di via Sarandì organizzerà le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuoladovrà comprendere:

- *analisi dei bisogni del territorio*
- *descrizione dell'utenza dell'istituto*
- *azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati*
- *descrizione degli obiettivi generali degli indirizzi riferiti al biennio e al triennio*
- *descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze*

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- *Un'attenta analisi di quelli che sono i processi di innovazioni legati alle specificità del campo artistico e tecnologico anche tramite il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, l'uso delle nuove tecnologie, il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.*
- *Un'apertura al territorio che si articolerà anche nel potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato*
- *Una valorizzazione dei processi di integrazione articolati su ambiti di azione plurimi*
- *Le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio*

Dovranno inoltre essere previste:

- *attività di valorizzazione delle eccellenze*
- *attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza*
- *attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace*

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- *percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare*
- *attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti*
- *piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento*
- *criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione*
- *programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.*

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà quindi necessario che nelle due sedi dell'istituto si predisponga un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca di Istituto e in quella comunale, dei molteplici Musei, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree archeologiche della città.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali,

prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Daniela Crestini

ALLEGATO 2

TABELLA TASSONOMICA

VALUTAZIONE	PREPARAZIONE	CORRISPONDENZA
1	Mancanza di verifica	L'Alunno rifiuta di svolgere la prova di verifica e non risponde alle sollecitazioni offerte dall'insegnante
2-3	Scarsa	Non conosce gli argomenti trattati. Dalle sollecitazioni offerte e dalle informazioni fornite durante la prova non sa servirsi o al più tenta risposte inadeguate e semplicistiche
4	Insufficiente	Conosce in modo frammentario e molto superficiale gli argomenti proposti. Il linguaggio è stentato e il lessico usato non è appropriato. Le risposte non sono pertinenti
5	Mediocre	Conosce in modo frammentario e molto superficiale gli argomenti proposti, e pur avendo conseguito alcune abilità, non è grado di utilizzarle in modo autonomo anche in compiti semplici. Il linguaggio è corretto, ma povero e la conoscenza dei termini specifici è scarsa. Anche all'acquisizione mnemonica va attribuita questa valutazione poiché quanto appreso non permane e non permette il raggiungimento di nessuna abilità
6	Sufficiente	Conosce gli argomenti fondamentali senza approfondimento; non commette errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici ma non è in grado di applicare le conoscenze acquisite, riesce a risolvere compiti semplici anche con le indicazioni dell'insegnante. Uso appropriato dei termini specifici e costruzione corretta, anche se semplice, delle frasi
7	Discreta	Conosce e comprende in modo analitico, non commette errori ma solo imprecisioni. Il linguaggio è fluido e pertinente. Comprende con facilità e sa rielaborare. Capacità di collegare fra loro conoscenze acquisite in tempi diversi conducendo ragionamenti logici e autonomi
8	Buona	La conoscenza degli argomenti è completa, arricchita anche con esempi e approfondimenti. Non commette né errori né imprecisioni. Sa organizzare le conoscenze in situazioni nuove. Riesce a far collegamenti interdisciplinari se espressamente richiesti
9	Ottima	Come nella valutazione precedente, ma con maggiore sicurezza e spontaneità nell'inserire nella prova tutte le conoscenze e la capacità acquisite anche nelle altre discipline. Ha una discreta capacità di astrazione
10	Eccellente	Le abilità sono le stesse della valutazione precedente, ma l'alunno elabora, approfondisce e ricollega gli argomenti autonomamente, con originalità e personale apporto critico

ALLEGATO 3 TABELLA DI CONDOTTA

CRITERI DI ASSEGNAZIONE VOTO DI CONDOTTA (DM 5/09 - CM 16/09)

Nel rispetto delle competenze esclusive del Consiglio di classe e delle deroghe previste dalla C.M. 20 del 4/3/11 e deliberate dal Collegio Docenti

INDICATORI	Voto: 10	Voto: 9	Voto: 8	Voto: 7	Voto: 6	Voto: 5
A RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	Irreprensibile e rispettoso nell'osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto	Sempre corretto nell'osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto	Sostanzialmente corretto nell'osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto	Sostanzialmente corretto nell'osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto	Non sempre rispettoso delle disposizioni del regolamento d'istituto	Mancanza di osservanza delle disposizioni del regolamento d'istituto
B IMPEGNO E APPRENDIMENTO	Lodevole brillante nell'impegno e nel processo di apprendimento	Lodevole nell'impegno e nel processo di apprendimento	Assiduo e preciso nell'impegno e nel processo di apprendimento	Discreto nell'impegno e nel processo di apprendimento	Appena sufficiente nell'impegno e nel processo di apprendimento	Scarso nell'impegno e nel processo di apprendimento
C PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	Ottima e costante partecipazione al dialogo educativo	Vivace e costante partecipazione al dialogo educativo	Attiva partecipazione al dialogo educativo	Partecipazione non sempre attiva al dialogo educativo	Modesta partecipazione al dialogo educativo	Non partecipa al dialogo educativo
D PRESENZA DI SANZIONI DISCIPLINARI	Nessuna nota disciplinare dei docenti e Fino al 15% di assenze, ritardi, uscite anticipate	Nessuna nota disciplinare dei docenti e Dal 15% al 20% assenze, ritardi, uscite anticipate	Nessuna nota disciplinare dei docenti e Dal 20 al 25% assenze, ritardi, uscite anticipate	Presenza di almeno una nota disciplinare dei docenti e Dal 20 al 25% assenze, ritardi, uscite anticipate	Presenza di uno o più provvedimenti disciplinari della Presidenza e/o del Consiglio di classe e Oltre il 25% assenze, ritardi, uscite anticipate	Ripetuti e/o gravi provvedimenti disciplinari del Consiglio di classe e/o del Consiglio d'Istituto fino all'allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni e Oltre il 25% assenze, ritardi, uscite anticipate

NOTA BENE:

Si attribuiscono i voti di condotta di:

- 10 → in presenza di tutti e quattro i descrittori
- 9 → in presenza di tre su quattro descrittori, di cui il D obbligatorio
- 8 - 7 → in presenza di tre su quattro descrittori
- 6 → in presenza del descrittore D o degli altri tre
- 5 → in presenza di tutti e quattro i descrittori

VOTO	Strategia per il recupero
6	<input type="checkbox"/> Partecipazione ad un eventuale corso sul Regolamento d'istituto <input type="checkbox"/> Attività utili alla comunità scolastica <input type="checkbox"/> Attività di volontariato sul territorio <input type="checkbox"/> Attività di volontariato a sostegno della disabilità <input type="checkbox"/> Azione riparatoria(<i>indennizzo pecuniario in caso di danni</i>) <input type="checkbox"/> Sportello d'ascolto
5 e inferiori	<input type="checkbox"/> Partecipazione ad un eventuale corso sul Regolamento d'istituto <input type="checkbox"/> Attività utili alla comunità scolastica <input type="checkbox"/> Sportello d'ascolto ed incontri programmati con lo psicologo per studente e genitori

RECUPERO DEL VOTO DI CONDOTTA(*comma b, art. 4, D.M. 5/2009*)

L'alunno deve avere la possibilità di recuperare il voto di condotta, durante l'anno scolastico, così come accade in tutte le altre discipline. Il recupero può prevedere le seguenti strategie, anche combinate:

Il ravvedimento ed apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, per un tempo ritenuto congruo dal Consiglio di classe, permettono all'alunno di migliorare il proprio voto in condotta

Il voto di condotta su ciascun alunno è espresso dal Consiglio di classe tenendo conto di quanto osservato da tutto il personale della scuola durante il tempo scolastico, che comprende oltre alle lezioni e alle attività curriculari ed extracurriculari, anche la partecipazione ad attività sportive, viaggi di istruzione, visite guidate, mostre, spettacoli, eventi ed a qualsiasi altra attività organizzata dalla scuola o da un singolo insegnante, a cui l'alunno partecipi anche solo spontaneamente.

Per fatti di particolare gravità si terrà conto anche di avvenimenti compiuti in occasioni diverse da quelle sopra descritte(ad es. attività di vandalismo compiute nella scuola durante le ore notturne, atti di bullismo o di cyberbullismo, offese "on-line" utilizzando strumenti di comunicazione informatica).

Come per le valutazioni di profitto il voto di condotta dello scrutinio finale sarà attribuito in base al comportamento tenuto dall'alunno nel secondo quadrimestre, tenendo però conto anche di quello del primo; il voto dovrà pertanto esprimere una valutazione complessiva.

